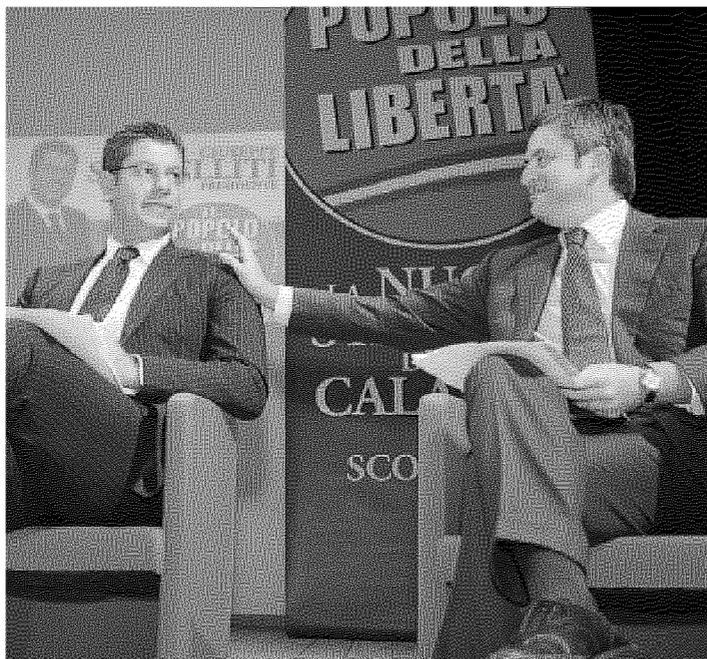


L'intervista Parla il nipote Giacomo, assessore regionale al Bilancio: negli anni bui dei veleni abbiamo salvaguardato con pochi amici quel modello vincente

# L'eredità politica del sindaco Mancini

Corposi gli investimenti deliberati dalla Giunta guidata da **Scopelliti** a favore del capoluogo bruzio



Il governatore **Giuseppe Scopelliti** e **Giacomo Mancini**

*Il convitato di pietra di questa campagna elettorale è ancora una volta **Giacomo Mancini**. Sembra che la sua azione amministrativa da Sindaco sia rivendicata un po' da tutti i candidati alla carica di primo cittadino. Che ne pensa?*

Ho sempre pensato che i risultati del decennio guidato dal Grande **Giacomo Mancini** dovessero essere considerati patrimonio di tutti coloro che amano Cosenza. Senza distinzione di colore politico. Quella stagione, infatti, portò la nostra città ad essere un Modello di buona amministrazione riconosciuto ed apprezzato anche al di fuori dei confini calabresi che ha reso orgoglioso ogni cosentino. Ecco perché in questi anni bui mi sono battuto contro il tentativo scellerato di insozzare quella stagione attraverso una campagna di odi e di veleni. Oggi sentendo tutti i candidati rivendicare i meriti di quella esperienza, pur percependo contraddizioni e strumentalità di alcune affermazioni, assaporo il gusto dolce della vittoria di quei pochi, leali e coraggiosi amici che si sono battuti insieme a me per salvaguardare un modello dal quale partire per risollevare Cosenza dal declino che la affligge.

*È forse proprio sulla scorta di quella battaglia solitaria che in molti l'avevano indicata come candidato naturale.*

La vita politica è anche fatta di rinunce. Per quanto difficili e dolorose. E, però, assicuro quei cosentini che mi seguono con affetto e guardano a me con fiducia che continuerò a approfondire ogni sforzo per la mia città lavorando al fianco del Governatore **Scopelliti** per contribuire a far tornare Cosenza protagonista nel panorama

meridionale insieme a Mario Occhiuto e alla giovane squadra che supporterà la sua azione.

*Sembra sicuro dell'esito e della vittoria.*

La campagna elettorale va giocata e vinta. Nulla è scontato. E, però dalla nostra parte c'è un candidato di qualità e una coalizione coesa e di spessore che lavora al suo fianco. Mentre dall'altra parte c'è la responsabilità di sette anni di pessima amministrazione. E in più è in atto uno scontro violentissimo tra due fazioni che sta producendo fratture profonde. Se dovesse esserci bisogno del ballottaggio, mai e poi mai troveranno le ragioni per tornare insieme.

*Che giudizio da di Mario Occhiu-*

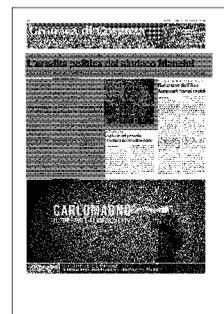
*to?*

Una persona seria con le idee chiare. Quando subito dopo la sua indicazione ebbe il garbo di venire a trovarmi a casa, rimasi colpito dalla passione con la quale mi espose le sue idee che sono diventate poi le linee guida del suo programma. Un architetto con un curriculum così importante può disegnare un futuro nuovo per Cosenza. E poi lo sa una cosa? La nostra coalizione può vantare non uno ma ben due architetti...

*Il primo è Mario Occhiuto e l'altro?*

È il mio amico Tonino Gentile che ha sapientemente disegnato l'alleanza con l'Udc ed ha fin da subito fortemente voluto Mario Occhiuto come candidato.

*Quale sarà l'arma vincente del*



centrodestra?

Senza dubbio il Governatore Scopelliti. Attorno alla sua persona, infatti, anche a Cosenza si avverte un grande favore che, in questo anno di governo è andato via via aumentando. Tutti compren-

dono che in questo quadro economico difficile per tutte le istituzioni è impossibile poter solo pensare di amministrare una città senza avere sintonia piena con l'unico ente che programma e indirizza le risorse.

*E' chiaro il suo riferimento alla Regione, dove proprio lei ha la delega al bilancio ed ai fondi comunitari*

Certamente. Ma mi piace mettere in evidenza non tanto il lavoro di un singolo, ma quello di una squadra. Il Governatore Scopelliti, per primo, ha mostrato un interesse mai visto prima per la nostra Città. E poi la presenza in giunta di un altro cosentino doc come Pino Gentile ed il lavoro prezioso di consiglieri come Giampaolo Chiappetta, Salvatore Magarò, Franco Morelli e Fausto Orsomarso rappresenterà per Cosenza e per la sua nuova amministrazione un punto di riferimento irrinunciabile. Abbiamo stanziato 160 milioni di euro per realizzare la metropolitana leggera che collegherà le pendici del centro storico con l'università. Abbiamo recuperato 41 milioni per potenziare il nostro ospedale. E poi abbiamo messo a disposizione della Città i 20,4 milioni del "Pisu", e i finanziamenti per la cultura con i quali offriremo una stagione lirica e di prosa di qualità, ristruttureremo la caserma dei Fratelli Bandiera e doteremo di laboratori moderni le nostre scuole. In più possiamo investire risorse europee per la pulizia della città e per dare stabilità ai lavoratori delle cooperative. Abbiamo indirizzato a Cosenza 400 milioni di euro circa con i quali cambieremo il volto della città e creeremo opportunità nuove per i giovani ◀ .